

LA VENTICINQUESIMA EDIZIONE DEL PREMIO MINACCIATA DALL'ACQUAZZONE

Daria Bignardi regina del "Carige"

Seconda Paola Capriolo, terza Dunja Badnjevic. La vincitrice: «Rapallo bellissima»

RAPALLO - Il venticinquesimo Rapallo-Carige è stato vinto da Daria Bignardi con ventisei voti assegnati alla sua opera prima, "Non vi lascerà orfani", edito da Mondadori. Al secondo posto è arrivata Paola Capriolo con ventuno voti conquistati da "Il pianista muto", edito da Bompiani. Al terzo posto, ma con venti voti, si è classificata Dunja Badnjevic con "L'isola nuda", edito da **Bollati Boringhieri**. Il premio internazionale per la donna scrittrice, ideato da Pier Antonio Zannoni e presentato da Livia Azzariti, si è svolto nelle cornice di Villa Tigullio, a Rapallo. La madrina della manifestazione, Monica Guerritore, che ha letto alcuni brani delle opere in concorso. Non è mancata una punta di polemica. «Sono stata a Ra-

pallo due anni fa - ha dichiarato l'attrice - e mi hanno fatto causa, perché il mio spettacolo era troppo corto. Due settimane fa è andato in scena a New York e il 6 novembre lo riporterò qui a Rapallo. Si intitola "Dall'Inferno all'Infinito". Il riferimento è al contenzioso che l'ha opposta a Kiara Pipino, organizzatrice del Festival di Valle Christi che allora l'aveva ospitata.

Alla fine delle operazioni di voto, si è sentito il rombo potente di un tuono e tutto è andato più spedito, per paura dell'acquazzone. Tosca è salita sul palco, ha sentito la prima goccia e, senza tanti preamboli, con l'accompagnamento che veniva dal cielo, ha cantato la sua canzone. Le signore più accorte co-

minciano a tirare fuori dalla borsa l'ombrello. Ma ormai era finito tutto, o quasi. La giornalista e conduttrice televisiva Daria Bignardi, recentemente passata da La 7 a Raidue con "L'era glaciale", la maestra delle interviste sul filo dell'imperterienza e della semplice curiosità umana verso la persona che ha davanti, si è laureata scrittrice.

Accompagnata dal marito Luca Sofri, è arrivata dalla Sardegna, dov'è in vacanza all'Isola Rossa con i figli Ludovico ed

Emilia. «E' la prima volta che vengo a Rapallo, e sono colpita dalla sua bellezza». Mai lo avesse detto. Rapallo l'ha premiata e si sa che questo premio porta fortuna. In abito nero sale sul palco, circondata delle autorità.

«Vi ringrazio tanto. Ero in gara con due libri molto belli e importanti. Per me questa è davvero un'emozione. Chi ha letto il libro sa che avevo una mamma molto ansiosa. Se lei oggi fosse qui mi avrebbe detto che non avrei mai vinto. Siccome lei non c'è più, me lo sono detta da sola. Mia figlia Emilia, a cui tramando questa inclinazione tutta familiare, prima di partire mi ha detto che avrebbe vinto Dunja». Daria Bignardi, oltre al primo premio, ha ritirato anche la medaglia del presidente della Repubblica Napolitano. Un grande onore, arrivato al Rapallo Carige in occasione del suo venticinquesimo anno di vita.

ELIANA QUATTRINI

«Chi ha letto il libro
- ha detto la
vincitrice - sa che
avevo una mamma
molto ansiosa. Se lei
oggi fosse qui mi
avrebbe detto che
non avrei mai vinto.
Siccome lei non c'è
più, me lo sono
detta da sola»

Primo



NON VI LASCERÒ ORFANI di Daria Bignardi (Mondadori) 2009, pagg. 169. La sopravvivenza dei figli ai genitori è un fatto naturale. A maggior ragione quando la scomparsa del genitore non lascia un piccolo orfano ma un orfano adulto. Eppure il dolore dell'orfano adulto non è meno intenso. L'opera della Bignardi scava in questo dolore

Secondo



IL PIANISTA MUTO di Paola Capriolo (Bompiani) 2009, pagg. 222. In un paese sul mare, in Inghilterra, l'infermiera di colore Nadine trova un giovane in stato confusionale e lo porta nell'ospedale psichiatrico in cui lavora, dove viene assistito. Il misterioso giovane non parla, non scrive, non ha un'identità riconoscibile, ma disegna un pianoforte...

Terzo



L'ISOLA NUDA di Dunja Badnjevic (Bollati Boringhieri) 2008, pagg. 162. Un libro di memorie e insieme romanzo, che è la storia di una generazione segnata dalle tragiche vicende dell'ex Jugoslavia. Un'opera prima in cui la Badnjevic, a più di vent'anni dalla morte del padre, spezza il crudele incantesimo del silenzio e inizia un lungo viaggio



Le tre finaliste in prima fila: da sinistra Dunja Badnjevic, Daria Bignardi e Paola Capriolo

[FOTO DI MARCO BALOSTRO]

www.ecostampa.it

